

ASSOCIAZIONE

Face tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lira 32 all'anno, semestrale e trimestrale in ripartizione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 19

arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in via Favignana, casa Tellini N. 1^o

Col 1^o novembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 5.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 novembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. R. decreto 11 ottobre, che approva la sostituzione del tessuto di cotone a quello di lino e di canapa in alcuni articoli di corredo contemplati dal regolamento per le case penali di custodia.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e in quello dell'amministrazione del demanio e delle tasse.

Sul discorso dell'on. Deputato di UDINE

Al Direttore del Gior. di Udine.

On. signore,

Avendo Ella accolto gentilmente nel suo giornale quelle domande che da un elettori erano dirette all'on. nostro Deputato alla vigilia del suo abboccamento cogli elettori del Collegio di Udine, spero che vorrà fare posto in esso altresì ad alcune osservazioni sopra il discorso del Deputato medesimo. Esse saranno improntate dalla stessa cortesia di modi, che l'on. Deputato gentilmente si compiacque di riconoscere ne' quesiti indirizzati dall'ignoto elettori, com'egli disse.

Chi io mi sia del resto poco importava di saperlo, giacchè non si trattava già di una polemica che implicasse una responsabilità personale, ma di semplici quesiti, ai quali l'on. nostro Deputato poteva o no rispondere, ma che stavano certamente nell'ordine di quelle materie, che sono non soltanto di competenza d'ogni rappresentante del Paese, ma di piena attualità, perchè portate appunto dinanzi al Parlamento.

L'on. Deputato di Udine si scusò, come fece, colla sua indisposizione e coll'essere quelle domande fatte a bruciapelo e troppo numerose, del dover rispondere ad esse molto sommariamente.

Dolente della prima causa da me ignorata del tutto non mi sembra per il resto di avere peccato di indiscrezione facendo quelle domande; giacchè quella materia è discussa tutti i giorni da un pezzo, per cui dovevo credere, che se qualche elettoro era indotto a pensarsi sopra, tanto più un Deputato se ne avesse dovuto occupare, cosicchè il rispondere, volendolo, gli doveva tornare agevole.

I quesiti poi erano molti soltanto in apparenza, giacchè, come egli medesimo avvertì, potevano ridursi a tre o quattro punti.

Sul primo soggetto, che è il problema finanziario quale trovasi presentemente intavolato, se i punti interrogativi sono parecchi, essi non formano però che un unico quesito; e l'averlo sminuzzato a quel modo non era per altro che per mettere più presto sulla via d'una soluzione. Io sapevo bene del resto, che tutti si potevano abbracciare in una sola risposta, perchè questa raccogliesse in sé i punti più essenziali.

Detto ciò, riconosco che appunto all'ultimo quesito sul presente andamento della cosa pubblica col Governo ed il Parlamento quali sono, pure protestando di non voler rispondere, non essendo egli ministro (Non è deputato?) e dichiarando di votare secondo la sua coscienza (Ed era appunto il sapere che cosa la sua coscienza gli suggeriva il desideratum) ha risposto in sostanza più che a tutti gli altri in tutto il suo discorso.

L'on. Deputato infatti lo ha biasimato tanto da condannare esplicitamente e nominalmente alcuni dei caporioni di Sinistra, (1) ed implicitamente alcuni altri, che si arabbattano a cercare accordi più di persone che di cose. Egli ha poi risposto anche considerando che il reggimento parlamentare sia venuto presso di noi in tale decadenza, da non poter seriamente sperare un ordinamento dello Stato con altri mezzi che coi pieni poteri, e lamentando la mancanza di un uomo, di un'individualità autorevole. Così, se

(1) Difatti il *Progresso*, foglio nicotieruo di Napoli, e *La Toscana* per conto del Crispi se la presero assai forte coll'on. Billia, l'uno chiamandolo un gregario demolitore, l'altro rimproverandogli il suo modo di predicar la morale.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

l'insertioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non vi ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

egli non trova che questo nome ci sia (E lo sperarlo ed aspettarlo che cosa varrebbe?) non pare, che sia neppure disposto ad accogliere come una fortuna i triumviri, o quinqueviri, o qualunque altra combinazione di capi-gruppo che sia ed alla quale da tanto tempo si cerca indarno di pervenire. Egli è bensì con Cairoli..... ma anche per questo c'è il suo *ma*; per cui si accontenta d'iscriversi nel novero degli *atomi vaganti*, vera negazione del reggimento parlamentare, se di questa malattia fossero troppi i Deputati affetti.

Con queste parole egli avrebbe adunque giudicato la Camera attuale ed i Ministeri che ne emanarono; ma avrebbe giudicato anche sé stesso, stimandosi nel mondo parlamentare qualche cosa di simile a quello che nel mondo astronomico sono le comete, o le stelle cadenti, che per certi scienziati sono la stessa cosa.

Sulla riforma elettorale l'on. Deputato ha risposto più che su qualunque altra delle domande, definendo quello ch'egli intende per la capacità richiesta per la funzione di elettore e sul modo di elezione cumulativa dei deputati. Ora, siccome ho veduto che un altro elettore si occupò di questa materia, così rimetto ad altro momento il parlarne io stesso; cioè quando s'approssimerà la discussione della legge. Intanto si dice, che la Commissione parlamentare escluda quello che si chiama lo scrutinio di lista, parola e cosa male copiata dai Francesi, come tante altre cattive cose e parole. (1)

Mi dolse, che sopra un quesito importante, quello della legge comunale e provinciale, la cui proposta pure fu portata successivamente da parecchi Ministeri dinanzi al Parlamento e si pronunziò di qualche modo, sebbene affatto embrionale, anche il ministro Villa, egli si sia esentato del tutto dal rispondere, esprimendo la propria opinione, che già non se ne farà nulla, nè ora né poi.

Eppure quella riforma abbraccia un cumulo di questioni amministrative, e quasi costitutive dello Stato, finanziarie ed economiche, delle quali molti domandano da molto tempo e la Sinistra promise una soluzione!

Ben poco confortante è adunque il sentire, che su quel cumulo di questioni importantissime il nostro Deputato, di cui tutti apprezzano l'ingegno ed il carattere, anche pensando in molte cose diversamente da lui, o non si abbia fatto o non voglia esprimere una opinione qualsiasi. Anche se interrogato a bruciapelo, com'è disse, a me sembra, che su questo punto particolarmente un deputato sia in obbligo di avere, o di formarsi una opinione, ed anche di esprimere pubblicamente, se vuole contare per qualche cosa. Non basta qui il rispondere, per chiudersi nel nulla, che già non se ne farà nulla.

Poco in fine mi sembra che l'on. Deputato abbia risposto anche sulla questione finanziaria, che è la più immediata, e la quale od ha prodotto, o sta per produrre una crisi parziale, o totale, unica o doppia che sia, ministeriale, o parlamentare.

Egli ha detto, che vuole abolire il macinato assolutamente; ma con tutto questo non sembra ci veda quel disavanzo che tutti vedono. Non ha detto una parola su quelle imposte che dovrebbero sostituirlo, nè se si abbia da ricorrere a nuovi prestiti, nè su qualunque cosa da farsi in questo ramo. Soltanto ha espresso un voto da vero « *atomus vagans* » nell'atmosfera parlamentare, quello di ridurre di un terzo le attuali spese per l'esercito, che da parecchi ministri, che furono o sono, al suo partito appartenenti, si vorrebbero ancora accrescere di milioni parecchi. Quantunque questa sia proprio una riforma radicale, mi sembra, che la sua opinione abbia un carattere affatto negativo.

Dopo ciò, io devo dire che, risponda o no ad essi, i quesiti posti dinanzi all'on. Deputato di Udine rimangono nella loro intezza, per cui, se non posso proprio ottenere da lui una risposta, come a rappresentante del mio Collegio, io credo di dovermi rivolgere agli altri otto Deputati dei Collegi della Provincia. Che se tutti si chiudessero nel medesimo silenzio, dal quale certamente io non ho il diritto, sebbene nutra un vivissimo desiderio di cavarnei, non mi resterebbe, sig. Direttore, che di pregarla ad accettare, per quel pochissimo che potrei, qualche

(1) L'on. Brin relatore, è che ora è in voce di ritornare ministro col Depretis, pare che appunto escluda lo scrutinio di lista, che abbassi da 40 a 20 lire il censo elettorale, che domandi agli elettori il certificato della quarta elementare, e che rimandi al codice penale le disposizioni concernenti le pene portate per la violazione della legge.

Redaz.

risposta che io medesimo dovrei fare alle mie domande. (1)

Ella domanda, che le quistioni di opportunità (e le proposte da me sono tutte tali) si portino sul terreno pratico e concreto; e così lo disse da ultimo, con molti altri, l'on. Deputato di Adria. Non ho la pretesa di saperlo fare, e non ne ho nemmeno il debito come semplice elettore; ma gioverà pur sempre intavolare le quistioni, almeno per aprire una discussione. Io sarei ben contento, se altri di me più competente facesse quello che certo io non saprò fare, se non in modo sommario e molto incompleto. E ciò potrebbe servire anche a far mettere da parte quelle ormai uggiose (mi scusi) voci di Sinistra o di Destra che sieno, quando non escono dalle partigianerie personali e non trattano i soggetti di tutta opportunità.

A che servono, se no i giornali, a che le Associazioni e le radunanzze? Io non faccio colpa ad un giornale di Provincia come il suo di non fare da sè solo quest'opera, che dovrebbe essere frutto di studii accurati di molti, mentre ha anche da occuparsi, e fa bene, di promuovere gli interessi della Provincia. Ma bene mi meraviglio che, eccettuata qualche Rivista, ben poco se ne occupino anche i giornali che vanno per la maggiore, e che escono nella Capitale del Regno, o nelle Capitali regionali. Capisco che non si tratterebbe dei gruppi, o sotto gruppi, o dei molti processi di Corte di Assise che si offrono a pascolo quotidiano della curiosità del pubblico. Ma, se questa curiosità ha alcun che di morboso, mi sembra che la stampa abbia da occuparsi a guarirla, non a fomentarla.

Mi scusi, se sono entrato in una materia che non è punto mia; ed accetti i ringraziamenti del suo.

Dev.

Un elettore del Collegio di Udine.

Udine, 18 novembre

LA CRISI

Adunque la crisi è ufficialmente annunciata. Cairoli ha propriamente avverato la profezia di quelli che chiamavano il suo un *Ministero d'estate*; ma il singolare si è, che dalla stessa stampa dei gruppi viene fuori quest'altra burla di chiamare la nuova combinazione che sta per nascer Depretis - Cairoli il *Ministero d'inverno*. Già più d'una stagione i Ministeri adesso non durano!

Mentre i fogli depretini hanno l'aria di aspettarsi dal *quarto* ritorno del vecchio Depretis il *novus Ordo*, e guardano il Cairoli con aria di protezione pietosa, non senza scagliargli qualche freccia tanto per metterlo basso, che non creda di essere stato e di poter esser qualche cosa per sé, i crispiani stanno in aria tra diffidente e sdegnosa, in aspettativa della parte che si vorrà assegnare al loro eroe ed amici suoi. Tutti parlano in varia guisa della dispensa dei portafogli, assegnando poi a Farini l'ambasciata di Parigi, a Crispi la presidenza della Camera. Molti si domandano perché è caduto Depretis questo luglio, e perché ritorna adesso, perchè Cairoli è salito allora ed ora rimane seduto sulle rovine dell'opera sua stessa, e cade e rimane senza che alcun fatto parlamentare sia intervenuto. Se avremo duumviri, triumviri, o quinqueviri, abbracciando nella nuova combinazione tutti i caporioni, o capitani di ventura come li chiamava l'Abignente, che ora è uno degli aspiranti a quella povera istruzione, resta ancora un problema.

A Roma ieri erano pochi deputati e la crisi sarà stare a casa gli altri. Così un'altra volta non si sarà in caso di votar a tempo i bilanci, di cui è pronunciata la revisione per farli dire qualche cosa che non sia la cruda verità? Si parla di affrettare la votazione della legge elettorale per sciogliere la Camera dei riparatori. Depretis adunque farà passare un'altra volta a modo suo la volontà del Paese.

ITALIA

Roma. Intorno alla crisi ministeriale troviamo in un dispaccio da Roma, 18, al Pungolo queste notizie: Si assicura che il Re sia preoccupatissimo per la situazione. Cairoli annunziò al Sovrano la crisi ed il suo accordo con Depretis per la ricostituzione del Gabinetto, escludendo il Grimaldi, onde sostener il programma

(1) Mandi pure l'elettore i suoi articoli, esendo sempre utile una discussione sopra materie di tanta importanza; e così altri che desiderassero fare altrettanto.

Redaz.

l'insertioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non vi ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

della Sinistra che porta l'abolizione del macinato. Espose le difficoltà che incontrerebbe qualunque Gabinetto governando coll'attuale Camera ed invocò, come prova di massima fiducia, la promessa preventiva dello scioglimento.

Il Re rispose questa condizione parergli insolitamente grave, si dichiarò poco amante di una crisi extra-parlamentare, e aggiunse che non capiva come una crisi si potesse fare alla vigilia della riapertura del Parlamento. Nondimeno disse di comprendere la necessità di alcune pratiche, e prese tempo per consultarsi e riflettere. Riguardo allo scioglimento della Camera, si rinchiuse nel massimo riserbo.

Cairoli, alle undici, riferì a Depretis il risultato del suo colloquio col Re. Entrambi, sebbene poco soddisfatti, continuaron nello scambio di idee circa la ricomposizione del Ministero, sperando di meglio riuscire nel loro intento presentandosi alla Corona con una combinazione completa.

Cairoli avendo espresso il vivo desiderio di conservare il portafoglio degli esteri, si discusse di conveniva affidare a Depretis quello dell'interno, mandando il Villa alla grazia e giustizia.

Fu convenuto l'abbandono del Perez, sebbene questi, sperando in una risurrezione, abbia ieri ripreso la firma degli atti della istruzione.

Stamattina gli on. Tecchio e Farini furono invitati a recarsi al Quirinale.

Farini favorirà la riuscita del connubio.

Tecchio esternò gli inconvenienti e i pericoli di un conflitto in Senato in causa del Macinato.

Dicesi che il Re annuncio di voler conferire col Grimaldi prima di accettare le dimissioni.

Ieri i maggiorenti della Camera di tutti i partiti telegrafarono ai loro colleghi di accorrere a Roma.

Sono aspettati qui Sella e Lanza.

Farini in un colloquio che ebbe ieri con Cairoli inclinò ad accettare l'ambasciata di Parigi, se l'abbandono da parte sua della presidenza della Camera dovesse favorire la ricostituzione della Maggioranza.

Nei circoli di Montecitorio ieri sera e stamane vi era un movimento straordinario; il connubio, limitato a Cairoli e a Depretis, continua ad incontrare vive resistenze, perchè è ritenuto illogico, scorretta e inefficace.

Si conferma che domani verrà annunciata la crisi aggiornando la Camera e il Senato.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 18: Nelle sfere parlamentari si diceva ieri sera che né Crispi, né Nicotera appoggerebbero la nuova amministrazione, ma la combattebbero. Si assicurava però che l'on. Cairoli avesse fatto chiedere all'on. Crispi un colloquio per offrirgli la presidenza della Camera se l'on. Farini accettasse di andare ambasciatore a Parigi: il che, per ora, è assai dubbio.

Dicesi imminente la pubblicazione di una lettera dell'on. Bertani, in cui sarà delineato il programma della estrema sinistra.

— Il *Secolo* ha da Roma 18: Ieri ebbe luogo una riunione della Commissione incaricata di studiare il progetto di legge sul riordinamento degli istituti di credito. La riunione era presieduta da Cairoli, che richiamò l'attenzione sul cambio dei biglietti fra le banche consorziate, sui limiti da stabilirsi entro i quali deve aver luogo il ricevimento dei biglietti fiduciari da parte delle casse del Tesoro; sulle misure relative alla cessazione del corso forzoso. Ed insistette affinché il lavoro della Commissione conduca all'abolizione del corso fiduciario senza turbare il commercio.

Un decreto del ministro della guerra Bonelli, fissa il contingente dei cavalli che ciascuna provincia deve fornire all'esercito per l'entrante 1880. Il totale dei cavalli è stabilito in 59,960.

Francia. Leggiamo in un dispaccio da Parigi: Il governo ha impedito il banchetto che i realisti volevano tenere nella Vandea.

Il ministro dell'int

— Il *Temps* dedica all'argomento delle torture impiegate nella Nuova Caledonia un articolo, in cui quel foglio moderatissimo e ministeriale dichiara non potersi dubitare della verità di una gran parte delle rivelazioni fatte a questo proposito dell'ex deportato Humbert. Queste torture le une più orribili delle altre portano diversi nomi, di alcuni de' quali ignoriamo il preciso significato: il *cachot*, le *boulets*, l'*amarrage dans les haubans*, il *court baril*, il *silo*, il *martinet* e le *poucettes*. Un testimonio oculare, un sergente che fu di guarigione alla Nuova Caledonia, dichiara di aver veduto dei condannati « ai quali erano state strappate le unghie dei due pollici. » Un altro soldato che fece parte del presidio della colonia penitenziaria scrive: « Per due volte fui chiamato al servizio in un picchetto incaricato di assistere alle punizioni dei condannati. La pena che risentiva nell'essere spettatore delle sofferenze di quegli infelici fu tanta che caddi ammalato, appena rientrato alla caserma. »

Il menzionato sergente scrive inoltre: « Ad eccezione del *martinet* e delle *poucettes*, le altre torture sono impiegate anche contro i marinai ed i militari ». Il *Temps* eccita il governo a por fine a tali atti di barbarie.

Germania. Il *Montagsblatt* di Berlino annuncia che la granduchessa cazzavna si è assunto l'incarico, in nome del cazzato, duca di Cumberland, di avviare trattative col governo di Berlino: il duca di Cumberland sarebbe disposto a rinunciare ai suoi diritti alla Corona di Annover a patto che venisse tolto il sequestro ai suoi beni ed al fondo cosiddetto guelfo.

Inghilterra. Lo stato attuale della questione d'Oriente da un certo interesse alle seguenti notizie sulla forza e la composizione della squadra inglese che trovasi a Malta, sotto gli ordini dell'Ammiraglio Hornby.

Fanno parte di essa cinque corazzate di prim'ordine: l'*Alessandro*, di 9492 tonnellate, nave ammiraglia, l'*Achille*, di 9694 tonnellate, il *Monarca*, di 8322, il *Tenerario* di 8412 ed il *Thunderer* (Tuonante), che trovasi in riparazione; una gran fregata di ferro non corazzata, il *Raleigh*; le fregate di legno *Bittern*, *Condor* e *Falcon* di 744 tonnellate ciascuna; le cannoniere la *Torche* di 570 tonnellate; la *Coquette*, il *Cygnus*, e l'*Express* di 455 tonnellate, ciascuna, e la *Cockatrice* di 330 tonnellate. Un battello a ruote, l'*Antelope*, di 1015 tonnellate, un battello posta, l'*Helicon*, di 985 tonnellate, l'avviso a vela, il *Cruiser*, di 960 tonnellate il quale serve di scuola per i semplici marinai. Finalmente in Alessandria trovasi di stazione il *Rupert* corazzata di 5144 tonnellate, armata con due cannoni di 18 tonnellate, provvista di doppia elica, e d'una macchina della forza di 4200 cavalli.

Russia. Un dispaccio da Pietroburgo reca: Gli ufficiali in congedo ricevettero ordine telegrafico di ritornare immediatamente ai loro posti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Anniversario natalizio di S. M. la Regina. Oggi ricorre l'anniversario natalizio di Sua Maestà la Regina Margherita. Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

Municipio di Udine

Cittadini,

Ricorre in oggi l'anniversario natalizio di Sua Maestà la nostra Graziosa Regina, giorno fausto e solenne per l'Italia in ossequio a Colei che fu destinata a dividere le sorti dell'amissimo nostro Sovrano ed a sorreggerlo nella nobilità quanto ardua missione Sua.

Facciamoci tutti partecipi alla esultanza dell'Augusta Famiglia Reale, e spontanei muoviamo da noi rispettosi omaggi ed auguri sinceri di felicità perenne verso la Venerata Sovrana, che per sue virtù prestantissime ed innata bontà è vanto nazionale ed inviato orgoglio per gli italiani.

Cittadini,

Salutiamo con gioia e con imperituro affetto di popolo civile la Graziosissima nostra Regina ed acclamiamo festanti all'Augusto suo sposo il nostro Re.

Dal Municipio di Udine, li 20 nov. 1879.

Il Sindaco, PECILE.

Il Sindaco di Udine ha trasmesso quest'oggi il seguente telegramma:

Marchese di Montereno-Villamarina
Cav. d'onore di S. M. la Regina — Monza.

Pregasi S. V. Ill. signifcare a S. M. la Regina nostra Graziosissima Sovrana i voti sinceri e ferventi auguri della Cittadinanza Udinese per la fausta ricorrenza anniversario Suo giorno natalizio.

Anche il Presidente della Società Operaia ha spedito alla Regina un telegramma. Esso è del seguente tenore:

A S. M. la Regina Margherita — Monza.

Società Operaia Udinese festeggiando Vostro Natale manda affettuose felicitazioni augurandovi quella salute che il figlio desidera ai suoi genitori.

Leonardo Rizzani presidente.

Oggi molte case si vedono imbandierate.

Per cura del Municipio, il Teatro Minerva sarà questa sera illuminato a giorno.

L'on. Presidente del Consiglio dei ministri ha risposto col seguente al telegramma inviatogli dalla nostra Società Operaia nell'anniversario del 17 novembre:

Presidente Società Operaia Udinese,

Ringrazio per vostro saluto e per avere congiunto il ricordo di un mio dovere compiuto alla devozione per la Persona Augusta di S. M. il Re.

Caroli.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 92) contiene:

924. **Avviso d'asta.** Caduto deserto il 1° esperimento d'asta per la vendita di circa 50 mila steri di borre faggio dei boschi del Comune di Ampezzo, sul dato di lire 0.85 allo stero, il 2° esperimento avrà luogo presso quel Municipio il 29 novembre corrente.

925. **Accettazione di eredità.** L'eredità di Pietro Donada morto in Rivoltella nel 9 luglio 1879, venne accettata col beneficio dell'inventario dal minore suo nipote Antonio Donada a mezzo della di lui madre. (Continua).

Che la questione del pane non sia di quelle che si possono coscienziosamente lasciar dormire, lo dicono a chiare note le lamentele del pubblico e specialmente della media classe, che non sa come sopportare alle spese giornaliere davvero esagerate.

Un giornale agricolo di Lombardia, « Il Bollettino d'agricoltura », invoca il calmiere finché la libertà, dice, invece di darci gli sperati benefici, ci porterà le coalizioni, e condannerà la panizzazione ai metodi primitivi ed alla immobilità, ma se domani si trovasse di dare al commercio del pane un indirizzo conforme ai principii di progresso e di giustizia, saluterebbe questo nuovo indirizzo, comunque ottenuto, senza misure restrittive.

Aggiunge che anche a Strasburgo vige il calmiere ed ivi il pane costa qualche centesimo meno che a Parigi, Marsiglia e Torino.

Noi facciamo voti onde gli studi iniziati anche fra noi riescano a risultati pratici e vantaggiosi, e soprattutto che siano solleciti, affinché il rimedio non giunga troppo tardi.

Contro l'insegnamento clericale. Ci scrivono: Coll'istituire scuole elementari per il popolo e col dare gratuitamente i libri agli alunni più poveri, i clericali cercano evidentemente di riprendere il terreno perduto nel pubblico insegnamento e di riaquistare mediante le scuole una parte almeno della perduta influenza. Questa mira è dimostrata anche dall'avere il Pontefice imposto a tutti i sacerdoti che vogliono dedicarsi all'insegnamento di: munirsi dei diplomi che rilascia il Governo Italiano. Come combattere questa propaganda a cui si danno i clericali? Varii sono i mezzi; ma intanto mi sembra che sia da cominciare seguendo un esempio che ci viene da Varazze. Si è formato colà un Comitato di benemeriti cittadini per raccogliere offerte onde costituire un fondo per sovvenire gli alunni e le alunne poveri. Ecco un modo molto efficace di controporre all'azione del clericalismo. Ci pensino anche fra noi quelli a cui sta a cuore che le giovani generazioni non ricevano una educazione antiliberale e retriva.

Orario delle ferrovie. La *Gazzetta di Venezia* di ieri ha pubblicata una lettera da Trieste del sig. Giulio Grablovitz, in cui si indicano alcune innovazioni da farsi negli orari ferroviari per rendere più frequenti le comunicazioni di Venezia con Milano e Trieste. Mediante le innovazioni indicate dal sig. Grablovitz si stabilirebbe fra Udine e le Stazioni principali dell'Alta Italia (non esclusa Genova per la coincidenza dei diretti a Milano) la celerità stessa che questa città già possiede coll'Italia centrale; si otterrebbe una direttissima congiunzione fra i confini austriaci ed i confini francesi, e si avrebbe una rapida comunicazione notturna fra Trieste e Torino e fra tutte le Stazioni intermedie dell'Alta Italia.

— Nei giornali di Trieste d'oggi leggiamo quanto segue: Il locale ispettore della Ferrovia Meridionale ricevette questa mattina da Vienna il telegramma seguente:

« Col 1° dicembre a. c. impoi, il treno passeggeri che parte da Trieste alla mattina alle 5.40 per Nabresina e l'Italia partira invece alle ore 6 ant.

— La deputazione di Borsa di Trieste ha l'altro ieri deciso di avanzare le seguenti specifiche domande: 1° che il treno che ora parte a 5.10 pom. da Trieste venga reso celere sicché giunga a Udine in tempo per coincidere con quello che da Udine parte alle 8.28 pom.; 2° che il treno il quale giunga a Udine a 7.24 ant. trovi pronta coincidenza per proseguire fino a Trieste. Poi, alludendo a conferenze che la Meridionale annuncia, accentuò in genere la speranza di un accordo colla altre ferrovie che riesca più conveniente e corrispondente agli interessi di Trieste.

Traslochi. Fra le disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'istruzione pubblica e inserite nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 novembre corr. notiamo le seguenti: Cravino Dionigi, ispettore scolastico del circondario di Cividale del Friuli, tramutato al circondario di Avezzano; Sala Filippo, ispettore scolastico dei circondari di Cento e Comacchio, trasferito all'ispettato di Cividale.

Furto. La sera del 18, in Via Poscolle, ignoti ladri derubarono certo B. G. di un sacco d'avena che teneva nell'ingresso della propria casa.

Atto di ringraziamento. Il fratello, la figlia e la cognata del compianto Alessandro Lazzarotti, profondamente commossi per le dimostrazioni affettuose dei parenti e dei molti

amici del caro estinto e per il loro concorso a rendere più solenni i funerali, rendono loro pubbliche grazie, assicurandoli d'eterna riconoscenza.

At funerali del compianto Giambattista Cella. Fu notato un bel tratto del debole sentire del generale Carava, il quale, in abito borghese nei pressi del Cimitero, sopra un superbo cavallo, attese il corteo, ed al passaggio del carro funebre si levò marzialmente il cappello in omaggio al valoroso estinto.

Quest'atto squisitamente cavalleresco fu gradito da tutti i componenti il corteo, poiché il Generale in questa forma, puramente privata, si può dire supplì al regolamento militare che impediva di assistervi in forma ufficiale.

L'attenzione del Generale di unirsi, in questo modo, al lutto cittadino, fu delicatissima e dà tutti apprezzata.

Oltre le Rappresentanze ed Autorità che ieridicemmo intervenute ai funebri di Giambattista Cella, eravi anche il Deputato del Collegio di Udine, la Deputazione provinciale, l'Intendente di finanza, il Presidente del Tribunale, il Direttore e parecchi professori dell'Istituto tecnico, alcuni professori del Liceo-Ginnasio, il Direttore e qualche maestro delle scuole elementari comunali. La Società operaia di Gemona era rappresentata dal sig. Giorgio Locatelli.

Tutte le Società v'erano intervenute colle rispettive bandiere. Oltre alla corona stata appesa alla barra dalla Società de' barbieri e parucchieri, ve n'erano state appese altre due magnifiche fiori e d'alloro, mandate da Trieste ed Istria.

(Telegramma da Milano)

Associazione democratica friulana

Famiglia Andreuzzi Nicola Rossi piangono perdita prode Giovanni Battista Cella.

Rossi.

Onorevole Presidenza
della Associazione democratica friulana — Udine

Una ostinata affezione artritica, dalla quale non ho potuto ancora riavermi, mi vieta il supremo conforto di partecipare personalmente alle meste onoranze che gli onesti di ogni partito tributeranno oggi alla salma di Gio. Battista Cella, del cittadino integerrimo, del patriota convinto ed ardente, del soldato valorissimo. Ma vi parteciperò in spirito, chè a pochi fu dato meglio che a me di conoscere alla prova le virtù civili, la tempra del carattere, il brillante coraggio militare, la leale amicizia di quell'illustre nostro friulano.

Amerei che la bandiera della nostra Associazione democratica vestisse la giamoglia per un anno intero.

Anguro all'Italia che la novella generazione cresca molti che sonniglino alla splendida figura dell'amatissimo estinto.

Voglia gradire i sensi della mia più perfetta osservanza.

Tarcento, 18 novembre 1879.

Devotissimo, Alfonso Morgante.

CORRIERE DEL MATTINO

Il contrordine dato alla flotta di Hornby di partire per l'Oriente, mentre la sua partenza era stata realmente fissata, e la impossibilità di ammettere che questo contrordine derivi dall'avere l'Inghilterra preso stavolta sul serio le promesse turche sulle riforme in Asia (mentre d'altra parte si sa che le riforme stesse non sono per l'Inghilterra che un pretesto per impadronirsi di quelle provincie) fanno sì la stampa si perdi in ipotesi sul vero motivo del contegno del Governo inglese.

Fra queste ipotesi, quella che non ci pare improbabile si è che Beaconsfield avesse fatto sulla situazione generale d'Europa, dei calcoli che andarono errati. Alcuni giornali sono parecchi che la Russia si trovasse senza alcun alleato neppure morale, di fronte ad un'decisa ostilità dell'Austria e della Germania coalizzate, ma il viaggio dello zarévich cambiò alquanto l'aspetto delle cose, e dimostrò, se non altro, non esser alcuna probabilità di una prossima aperta guerra fra il governo dell' Czar e quelli degli altri due imperatori. D'altra parte è probabile che la Francia si mostrasse disposta ad una resistenza diplomatica, forse più energica di quella che aspettava sul Tamigi, all'eventualità che l'Inghilterra acciostasse in Oriente una decisa ponderanza. Ed è possibile che tutto ciò abbia avuto per effetto di indurre lord Beaconsfield a rinunciare, almeno per ora, ai suoi piani.

Il primo ministro della regina Vittoria si sarebbe così anche questa volta mostrato audace allorquando poteva credere che la sua politica non avesse a dar luogo a grandi complicazioni ed avrebbe poi indietreggiato di fronte alla possibilità che la Russia, rassicurata dalla pace dell'Austria e della Germania, potesse far resistenza armata a quei piani, i quali sarebbero stati inoltre, sul terreno diplomatico, energicamente combattuti dalla Francia e forse anche da qualche altra Potenza.

Questa non è che un'ipotesi; ma i recenti fatti avvenuti e l'inecedenza della condotta del ministero inglese le danno molta apparenza di verità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandate nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il Budino alla FLOR.

Minestra igienica

—o—

Provate e vi persuaderete

Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrici della

Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, fortificando
a poco a poco le costituzioni
infatiche, deboli o debilitate,
ecc. È provato essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI E C. sono considerati falsificatori — Se non d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di **ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, tasche, ghiaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scajola Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

SULLE ALPI DEL TRENTINO
PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI

AGOSTINO ZECCHINI

Val di Ledro (Trentino)

È ancora aperta la sottoscrizione. **Mernazione gratuita per sottoscrittori.** Si cercano incaricati con buone referenze.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine > 2,50
Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagoni comp.
Casarsa > 2,75 id.
Pordenone > 2,85 id.

N.B. Questa calce bene spesa da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10



UDINE

Porta Aquileia, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: **Deposit Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

(ESERCIZIO 17) STABILIMENTO BACOLOGICO (ESERCIZIO 17)
DI GRIMBELLINI EMANUELE
QUINZANO D'OCCHIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulari Industriali razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una Frigorifera per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

Conservazione gratuita per Sottoscrittori.

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco dei singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarre le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

E' sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della s'affidazione ed esami microscopici.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI E C. sono considerati falsificatori — Se non d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 5. — ant.

> 9,28 ant.

> 4,57 pom.

> 8,28 pom.

da Venezia

ore 4,19 ant.

> 5,50 id.

> 10,15 id.

> 4. — pom.

da Udine

ore 6,10 ant.

> 7,34 id.

> 10,35 id.

> 4,30 pom.

da Pontebba

ore 6,31 ant.

> 1,33 pom.

> 5,0 id.

> 6,28 id.

da Udine

ore 5,50 ant.

> 3,17 pom.

> 8,47 pom.

da Trieste

ore 8,45 pom.

> 5,40 ant.

> 5,10 pom.

Arrivi

a Venezia

ore 9,30 ant.

> 1,20 pom.

> 9,20 id.

> 11,35 id.

a Udine

ore 7,24 ant.

> 10,04 ant.

> 2,35 pom.

> 8,28 id.

a Pontebba

ore 9,11 ant.

> 9,45 id.

> 1,33 pom.

> 7,35 id.

a Udine

ore 9,15 ant.

> 4,18 pom.

> 7,50 pom.

> 8,20 pom.

a Trieste

ore 10,40 ant.

> 8,21 pom.

> 12,31 ant.

a Udine

ore 12,50 ant.

> 9,5 ant.

> 9,20 pom.

FRATELLI DORTA.

La difesa Personale

Contro le malattie veneree

— Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le

malattie degli organi sessuali

che avvengono in conseguenza di vizi segreti di giovinezza,

di smodato uso d'amore sessuale e per contagio con pratiche

osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna

e loro guarigione. — Sistema di

cura — completo successo — 27

anni d'esperienza nei casi di

DE BOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose,

ecc., e nelle conseguenze d'una

reiterata Onania e di eccessi sessuali.

Molteplici casi con comprovate guarigioni. — 36° edizione,

notevolmente aumentata e migliorata

sulla base dell'opera del dott.

La Mert e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata

dal dott. **LAURENTIUS** di**Lipsia** con 60 incisioni anatomiche dimostrative. — Si vende in lingua italiana al prezzo di L. 5,presso **Francesco Manini**, Via Durini 31, **Milano**.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti

arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposit in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Gusto sorprendente

Brevett.

da

S. M.

Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

BAMBINI E PUERPERE

Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della p. oligosissima FLOR

SANTE.

Il più potente dei Ricostituenti — Con

pochi centesimi al giorno chiunque può
goderne una ferrea salute.

SALUTE RISTABILITÀ SENZA MEDICI

la deliziosa Farina di S. Marco di S. Marco

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,

IL FECATO, LE RENI, I TESTICOLI, VESICA

MEMBRANA MUCOSA, IL VITRO, IL BILE,

E SANGUE. — PIÙ AMMIRABILE

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle batte muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60.000 in Francia, e 40.000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco cost